

(Nella specie, la S.C. ha accolto il ricorso avverso la sentenza, che aveva respinto la domanda per l'intervenuta prescrizione del diritto al risarcimento del danno da evizione del diritto di proprietà superficaria su un immobile, ritenendo la sua decorrenza dall'avvio del piano di apposizione dell'uso civico sull'immobile e non, invece, dall'esito positivo di detto procedimento, cui era conseguita l'acquisizione al demanio pubblico).

PROPRIETÀ

*** Cassazione, ordinanza 22 marzo 2024, n. 7744, sez. II civile**

Distanze legali – Proprietà

Le norme contenute nei regolamenti edilizi che stabiliscono le distanze fra le costruzioni e di esse dal confine sono volte non solo ad evitare la formazione di intercapedini nocive fra edifici frontistanti ma anche a tutelare l'assetto urbanistico di una data zona e la densità degli edifici in relazione all'ambiente, finalità quest'ultima che viene realizzata dalle norme regolamentari stabilendo una distanza tra le costruzioni superiore a quella prevista dall'art. 873 cod. civ., in cui ciò che rileva è la distanza in sé delle costruzioni a prescindere dal loro fronteggiarsi o meno e dal dislivello dei fondi su cui insistono; ne consegue che una convenzione tra le parti che deroghi alle norme sulle distanze previste nel regolamento edilizio è senz'altro invalida, trattandosi di norme inderogabili perché non si limitano a disciplinare i rapporti intersoggettivi di vicinato, ma mirano a tutelare anche interessi generali.

*** Cassazione, ordinanza 13 marzo 2024, n. 6663, sez. II civile**

Proprietà – Simulazione nei contratti – diritto di abitazione

Il limite sancito dall'art. 1022 c.c., riguardo ai bisogni del titolare del diritto di abitazione e della sua famiglia, deve essere inteso come divieto di utilizzo della casa in altro modo che per l'abitazione diretta dell'*habitor* e dei suoi familiari. È dunque esente da censure la statuizione che abbia ravvisato nella destinazione dell'immobile a sede di società commerciali ulteriori elementi di conferma circa il mancato esercizio in concreto del diritto di abitazione.

SUCCESSIONE

*** Cassazione, ordinanza 25 marzo 2024, n. 7995, sez. III civile**

Successione – Accettazione dell'eredità – Ricorso per Cassazione

In tema di accettazione dell'eredità, la proposizione di ricorso per cassazione può essere considerata quale tacita accettazione per *facta concludentia*, alla stregua della domanda giudiziale volta a far valere un diritto ereditario già di spettanza del *de cuius*.

TRASCRIZIONE

*** Cassazione, sentenza 29 marzo 2024, n. 8580, sez. II civile**